



**Al Dirigente Scolastico
al personale docente e ATA
agli educatori e a quanti operano nella comunità scolastica
dell'Istituto Comprensivo Statale "Karol Wojtyła" in Giurdignano**

Oggetto: All'inizio del nuovo anno scolastico – Insieme per educare, insieme per sperare

**Gentilissimo Dirigente,
carissimi docenti, personale scolastico ed educatori,**

all'inizio di un nuovo anno scolastico è mia premura, segno di affetto e sollecitudine, far giungere a ciascuno di voi, a nome mio e della comunità parrocchiale di Giurdignano, un saluto cordiale e un sincero augurio di buon lavoro.

Ogni settembre porta con sé aule che tornano a riempirsi, libri e quaderni nuovi, incontri, attese, qualche timore e molti desideri. Ma, soprattutto, ci riconsegna una responsabilità preziosa: accompagnare la crescita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.

Educare, infatti, non significa soltanto trasmettere conoscenze.

Significa aiutare una persona a scoprire chi è, a sviluppare libertà e responsabilità, a riconoscere gli altri, a coltivare pensiero critico, capacità di relazione e desiderio di futuro.

Ed è un compito troppo grande perché qualcuno possa pensare di affrontarlo da solo.

Papa Leone XIV, nell'Enciclica *Magnifica Humanitas*, osservando le sfide che bambini, ragazzi e famiglie incontrano soprattutto nell'attuale contesto culturale e digitale, afferma che «è indispensabile un'alleanza tra la politica, le istituzioni educative e le famiglie», capace di sostenere concretamente gli adulti nel loro compito educativo (*Magnifica Humanitas*, n. 142).

Credo che queste parole parlino in modo particolare anche alla nostra realtà.

Le famiglie non possono essere lasciate sole nell'educazione dei figli.

E neppure la scuola può essere lasciata sola.

In una comunità delle dimensioni della nostra, ciò che accade a un bambino o a un ragazzo non riguarda mai soltanto la sua famiglia o soltanto la scuola: riguarda, in modi diversi, tutti noi.

La scuola, la famiglia, la parrocchia e l'oratorio, il Comune, le associazioni sportive, culturali e di volontariato incontrano spesso gli stessi bambini, gli stessi adolescenti, gli stessi giovani. Li incontriamo in luoghi differenti e con responsabilità differenti, ma accompagniamo le stesse vite.



Parrocchia
TRASFIGURAZIONE
del SIGNORE
Giurdignano

Per questo abbiamo bisogno sempre più di riconoscerci come **comunità educante**. Non significa confondere ruoli o competenze. Non significa rinunciare alla specificità o alla libertà di nessuno. Significa, piuttosto, decidere che quando è in gioco il bene dei più giovani possiamo ascoltarci di più, confrontarci, sostenerci e, quando possibile, camminare insieme.

La stessa *Magnifica Humanitas* invita «famiglie, scuole, comunità cristiane e istituzioni pubbliche» a costruire un'alleanza educativa rinnovata, capace di educare alla libertà e alla responsabilità, al rispetto dell'altro e al bene comune (*Magnifica Humanitas*, n. 147). Vorrei che questo invito non restasse soltanto una bella espressione.

La Parrocchia "Trasfigurazione del Signore" e il suo Oratorio desiderano perciò confermare alla scuola la propria sincera disponibilità al dialogo e alla collaborazione, nel pieno rispetto delle reciproche competenze.

Mi piacerebbe che, durante questo anno, potessimo trovare anche occasioni semplici di incontro e confronto tra scuola, famiglie, istituzioni e realtà educative del territorio: non per moltiplicare iniziative o riunioni, ma per chiederci insieme *di che cosa abbiano realmente bisogno oggi i nostri ragazzi* e in che modo ciascuno possa offrire il proprio contributo.

Potrebbe essere un piccolo passo verso una più ampia alleanza educativa della nostra comunità, nella quale nessuno pretenda di educare da solo e nessuno si senta solo nel difficile e bellissimo compito di far crescere una persona.

Papa Leone XIV, nella Lettera apostolica *Disegnare nuove mappe di speranza*, di cui vi ho fatto dono appena qualche mese fa, consegna al mondo dell'educazione alcune parole che vorrei diventassero anche l'augurio per questo nuovo anno:

«La relazione viene prima dell'opinione, la persona prima del programma».

È un criterio semplice, ma esigente.

Prima delle statistiche, dei programmi, delle scadenze e perfino dei risultati, ci sono dei volti.

Ci sono bambini e ragazzi che forse non sempre riescono a esprimere ciò che portano dentro. Che hanno bisogno di essere ascoltati, ma anche orientati; incoraggiati, ma anche educati al limite; accompagnati nelle fragilità, ma anche aiutati a scoprire le proprie risorse.



Parrocchia
TRASFIGURAZIONE
del **SIGNORE**
Giurdignano

Hanno bisogno, soprattutto, di *adulti credibili*.

Adulti che non pretendano di possedere tutte le risposte, ma che sappiano indicare una direzione. Adulti capaci di testimoniare con la propria vita che studiare ha senso, impegnarsi ha senso, rispettare gli altri ha senso, prendersi cura della propria comunità ha senso e che, nonostante le difficoltà del presente, vale ancora la pena desiderare il futuro.

Forse i nostri ragazzi non hanno bisogno di adulti che conoscano già tutte le strade. Hanno bisogno di adulti disponibili a cercarle insieme, capaci di accompagnarli senza sostituirsi a loro e di non smettere di credere nelle possibilità racchiuse nella loro vita.

Scuola, famiglia, istituzioni, associazioni e comunità cristiana possono allora diventare *punti diversi di una stessa mappa*.

E quando questi punti imparano a collegarsi possono nascere **nuove rotte di fiducia, responsabilità, cultura, fraternità e speranza**.

È questo l'augurio che desidero consegnarvi all'inizio dell'anno scolastico 2026/2027: **provare a disegnare insieme, per i nostri ragazzi e con i nostri ragazzi, nuove mappe e nuove rotte di speranza**.

Al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale, agli studenti e alle loro famiglie auguro un anno ricco di incontri significativi, scoperte, crescita e anche di quella fatica buona che accompagna ogni autentico processo educativo.

Da parte nostra troverete una porta aperta e una comunità disponibile a camminare insieme.

Buon anno scolastico a tutti.

Giurdignano, 8 settembre 2026
Festa della Natività della B.V. Maria



Il parroco *pro tempore*
don Roberto Chiriatti

Roberto Chiriatti